

ciò che il presidente del Consiglio nel suo nobile discorso ha dichiarato, che si darà, cioè, opera a compiere tutti i lavori indicati, nei limiti gelosamente custoditi di un bilancio forte ed equilibrato.

E io mi auguro che il voto che qui daremo, sia espressione di quella concordia e solidarietà nazionale, che è nelle menti e nei cuori di tutti noi. (*Bravo! — Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salandra, proponente dell'altra mozione.

Salandra. Dopo il discorso fatto ieri l'altro dall'onorevole presidente del Consiglio, e dopo le parole da lui aggiunte oggi (parlo anche a nome degli altri firmatari della mia mozione) ricambieremmo male le sue cortesie, delle quali personalmente lo ringrazio, se non aderisci al suo invito di far che la Camera possa dare oggi un voto unanime col quale siano riconosciuti i legittimi interessi delle Province meridionali ed insulari d'Italia.

Noi quindi prendiamo atto delle promesse dell'onorevole presidente del Consiglio e, riservandoci naturalmente l'esame tecnico dei singoli disegni di legge, che sarà per presentare, dichiariamo che voteremo la mozione dell'onorevole Luzzatti.

Presidente. Come la Camera ha inteso, l'onorevole presidente del Consiglio accetta la mozione dell'onorevole Luzzatti, e prega i proponenti delle altre mozioni, degli emendamenti e degli ordini del giorno, di ritirarli. Interrogherò i singoli proponenti.

Onorevole Lacava, consente nell'invito dell'onorevole presidente del Consiglio?

Lacava. Aderisco all'invito dell'onorevole presidente del Consiglio, poichè tanto nel discorso dell'altro giorno, quanto in quello di oggi, ha dichiarato, implicitamente e chiaramente, di accettare i concetti che si contengono nel mio emendamento, e lo ringrazio. Voterò la mozione dell'onorevole Luzzatti accettata dal Governo.

Presidente. Onorevole Fili-Astolfone, accetta l'invito dell'onorevole presidente del Consiglio?

Fili Astolfone. Debbo anzitutto dichiarare che non abbiamo mosso alcun rimprovero all'onorevole presidente del Consiglio, nè personale, nè collettivo. Ma la dimenticanza feriva la nostra suscettibilità; e noi naturalmente, esponendola alla Camera, non abbiamo creduto di fare opera contraria alle dichiarazioni del Governo.

Era nostro profondo convincimento che il presidente del Consiglio avrebbe provveduto agli interessi dell'isola nostra, come provvede alle altre parti d'Italia. Ma questo mi indurrebbe, pur rinunciando all'emendamento, a pregare l'onorevole Luzzatti e il Governo di voler aggiungere alla mozione, dopo le parole: *delle isole*: queste altre: *procedendo ai più urgenti bisogni della Sicilia*. Queste parole completerebbero la mozione dell'onorevole Luzzatti. (*Commenti — Interruzioni*).

Zanardelli, presidente del Consiglio. È il vostro emendamento!

Molte voci. Ritiri! ritiri!

Fili-Astolfone. Sento che i miei colleghi, dei quali in questa parte sono mandatario, mi dicono che basta quello, che è nella mozione Luzzatti: epperò non insisto.

Intorno all'emendamento mio, che riguarda la precedenza nell'esecuzione delle opere pubbliche, lo ritiro. Mi riservo di risollevarla questione, come ha detto l'onorevole Luzzatti, quando si discuteranno le relative leggi.

Presidente. Onorevole Garavetti, accetta l'invito dell'onorevole presidente del Consiglio?

Garavetti. Il mio emendamento, che riguarda la funzione integratrice dello Stato alle energie locali, aveva lo scopo di provocare una parola di affetto verso la mia isola. Non ho udito nelle dichiarazioni del Governo alcuna parola che rispondesse a questo mio concetto: tuttavia queste parole le presuppongo, per il provato patriottismo di Giuseppe Zanardelli. Ed in omaggio alla concordia ed allo spirito di solidarietà, che ha presieduto a questa discussione, ritiro il mio emendamento.

Presidente. Onorevole Pais Serra, accetta l'invito dell'onorevole presidente del Consiglio?

Pais-Serra. L'emendamento fu svolto dall'onorevole Baccaredda, che non è presente. Io non posso che conformarmi al suo proposito, che consisteva unicamente nel fare una raccomandazione, che sono certo che il Ministero, presieduto dall'illustre Zanardelli, non potrà che prendere in seria considerazione. Ritiro quindi il mio ordine del giorno e mantengo la raccomandazione.

Presidente. Dunque rimane come semplice raccomandazione?

Pais-Serra. Precisamente.